

REGOLAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

PREMESSA

L'Istituto Zaccaria si propone come obiettivo fondamentale quello di favorire la crescita di personalità mature e responsabili.

Ritenendo doveroso dare una risposta alle richieste degli adolescenti, delle famiglie e in considerazione dell'attuale realtà sociale, il presente Regolamento è strumento proposto per indicare i valori essenziali necessari al raggiungimento degli obiettivi prefissati e per l'armonico funzionamento della vita scolastica. Fondamentale nella collaborazione tra le famiglie, gli alunni e l'Istituto è considerare che:

1. ogni persona, nella sua inviolabile dignità, è sorgente d'inalienabili diritti e inderogabili doveri;
2. la famiglia è titolare dell'educazione dei figli e, quindi, partecipa attivamente alla loro formazione anche quando essi sono nell'ambito scolastico;
3. la comunità scolastica si costruisce sull'armonia dei diritti e dei doveri personali, sempre indirizzati alla ricerca del bene comune.

Da queste considerazioni la scuola, nella sua proposta educativa – che il genitore sceglie e accetta – chiede alla famiglia una partecipazione attiva per il perseguimento della piena maturazione umana e culturale di ciascun alunno.

NORME GENERALI

ART. 1

È richiesto – per il buon funzionamento dell'attività scolastica – il rispetto dell'orario d'inizio delle attività.

ART. 2

Le assenze, i ritardi e i permessi di entrata e uscita devono essere giustificati puntualmente per iscritto dal genitore, attraverso l'apposito Libretto personale dello studente consegnato dalla scuola, sia presso il Prefetto di piano sia al docente dell'ora di accoglienza.

ART. 3

Sul libretto personale dello studente i genitori devono apporre la firma di verifica nello spazio a ciò dedicato. Gli alunni maggiorenni possono firmare le proprie giustificazioni. La Direzione si riserva, in caso di necessità e opportunità, di informare la famiglia dell'eventuale assenza.

ART. 4

L'alunno che giunge a scuola in ritardo è ammesso in classe solo all'inizio della seconda ora e, il giorno seguente, dovrà presentare la giustificazione. Il Prefetto di piano farà attendere l'alunno in luogo opportuno e disporrà come meglio impiegarlo il tempo di attesa, anche in servizi utili per la Comunità scolastica.

Per gli studenti in ritardo nel corso della prima ora, l'accesso in Istituto all'inizio della seconda ora è concesso soltanto per tre volte (3) nel primo periodo e per quattro (4) nel secondo periodo.

Raggiunti tali limiti, l'accesso alle lezioni all'inizio della seconda ora sarà consentito esclusivamente previa richiesta di autorizzazione alla Direzione, da presentarsi almeno entro le ore 19.00 del giorno precedente (richieste successive a tale orario non saranno prese in considerazione) a cura di un genitore. In assenza di tale richiesta, l'alunno non potrà accedere all'Istituto e il Prefetto ne darà comunicazione a uno dei genitori.

ART. 5

Dopo tre ritardi è prevista la convocazione dell'alunno dal Rettore. Dopo cinque ritardi è prevista l'informativa alla famiglia. Qualora lo studente esaurisse tutte le cedole per i ritardi, la Direzione e il Consiglio di classe attiveranno le sanzioni previste.

ART. 6

Le entrate tra le 9 e le 10 e le uscite fuori orario devono essere richieste almeno il giorno prima alla Direzione e da questa essere autorizzate. In assenza di tale autorizzazione non sarà possibile accedere oltre le 9,00 o uscire prima del termine ufficiale delle lezioni.

ART. 7

Nel caso di giustificazioni motivate da visita medica è necessario presentare la documentazione comprovante l'effettuazione della visita stessa rilasciata da ente sanitario o dal medico curante (per salvaguardare la privacy, basterà anche una documentazione generica, ma autentica).

ART. 8

I genitori non richiedano uscite anticipate se non seriamente motivate e, soprattutto, per ragioni che antepongano altri impegni o attività all'impegno scolastico.

ART. 9

Non è giustificabile l'ingresso in aula di alunni con cedola giustificativa priva della firma del genitore.

ART. 10

Non è ammesso l'ingresso agli alunni dopo le 10.00. Nel caso in cui ciò si dovesse verificare, il Prefetto di piano prenderà contatto con la famiglia affinché provveda al ritiro dell'alunno che, per tutto l'arco della giornata, non potrà accedere all'attività didattica.

ART. 11

Non è ammesso alle lezioni l'alunno che si presenta a scuola solo per effettuare una verifica o un'interrogazione, anche se considerata importante.

ART. 12

L'abbigliamento degli alunni deve ispirarsi al decoro richiesto da un ambiente educativo qual è l'Istituto. Ciascun alunno deve distinguersi per modi e per linguaggio, per correttezza di comportamento verso i compagni, i docenti e tutto il personale dell'Istituto. Spetta alla Direzione intervenire – anche su segnalazione dei docenti – in caso d'inosservanza di tali principi.

ART. 13

Nell'ambito scolastico si deve tenere un comportamento di cura, attenzione e rispetto per l'ambiente e per le attrezzature che ciascuno ha a propria disposizione.

ART. 14

La disposizione dei banchi e l'assegnazione dei posti in aula è stabilita dal docente coordinatore e deve sempre essere rispettata.

ART. 15

Gli alunni sono responsabili dell'ordine dell'aula. Banchi, sedie e cartelle devono essere sempre opportunamente disposti e i rifiuti devono essere gettati negli appositi contenitori per la raccolta differenziata. Al termine delle lezioni, prima di lasciare l'aula, banchi e sedie devono essere riordinati.

ART. 16

La merenda deve essere consumata durante gli intervalli. Non è consentito consumare la merenda, assumere altri cibi, bere o masticare chewing-gum durante le lezioni.

ART. 17

È vietato correre nei corridoi e nelle aule. Durante il cambio dell'ora non è possibile uscire dall'aula senza l'autorizzazione del docente, neppure per recarsi ai servizi. Per accedere al servizio fotocopie è sempre necessario il permesso del docente dell'ora.

ART. 18

I genitori non possono accedere ai piani.

GESTIONE DEL MATERIALE SCOLASTICO

ART. 19

La scuola, annualmente, fornisce a ogni alunno il diario e il libretto personale dello studente. Essi sono strumenti di registrazione dell'attività scolastica e di comunicazione fra scuola e famiglia e devono essere compilati con ordine e conservati integri e puliti. In caso d'indecenza o smarrimento del diario o del libretto personale dello studente, questi dovranno essere sostituiti a spesa dell'alunno.

ART. 20

Le valutazioni di profitto e le assenze sono comunicate ufficialmente alle famiglie nel registro on line, accessibile ai genitori sul sito web dell'Istituto con apposita password da richiedersi alla Segreteria. I genitori sono tenuti a prenderne quotidiana visione in quanto il registro on line è il solo e formale mezzo di comunicazione dei voti e delle assenze alle famiglie da parte dell'Istituto. Il settore "valutazioni" contenuto sul libretto personale dello studente non prevale sul registro on line e non ne sostituisce la consultazione. La sua compilazione è a discrezione del singolo alunno.

ART. 21

Ai genitori è fatto divieto recapitare a scuola materiale dimenticato dagli alunni. A tale fine la portineria non è autorizzata a ritirarlo, né agli alunni è consentito recarsi presso l'ingresso a prelevarlo né ai genitori salire al piano per recapitarlo.

ART. 22

Nessun oggetto personale o scolastico deve essere lasciato in aula dopo le lezioni: l'Istituto declina ogni responsabilità per materiali, oggetti e indumenti lasciati incustoditi dagli alunni.

TELEFONI CELLULARI E MATERIALE EXTRASCOLASTICO

ART. 23

Secondo il disposto della C. M. n. 3392 del 06/06/2025 è vietato l'utilizzo del telefono cellulare durante lo svolgimento dell'attività didattica e, più in generale, in orario scolastico. Pertanto, ogni giorno, all'ingresso in aula prima delle lezioni, ciascun alunno dovrà riporre il proprio telefono spento in un apposito contenitore e sottoscrivere la lista di consegna. Entro le 8.20 il contenitore e la lista dovranno essere consegnati – a cura di un alunno rappresentante di classe o di un alunno a ciò designato – al Prefetto, che li custodiranno in un armadio chiuso fino alle 13.55 (14.50 in caso di settimana ora), quando l'alunno predetto potrà tornare a riprenderli per la riconsegna dei dispositivi, da effettuarsi al suono della campana di fine lezioni. Quanto sopra è da ritenersi esteso anche agli smartwatch e a qualunque apparecchiatura assimilabile. In caso di effettiva e urgente necessità gli alunni potranno contattare la famiglia, in qualsiasi momento, presso l'ufficio del Prefetto. L'utilizzo del telefono cellulare, nell'orario compreso tra le 8.05 e le 14.05 (15.00 in caso di settimana ora), comporta il ritiro dello stesso (con restituzione presso la Direzione al termine delle lezioni), la nota sul registro e l'influenza sul voto di condotta. Non è permesso portare a scuola altri apparecchi elettronici non destinati all'uso strettamente didattico (lettori mp3, iPod, iPad che non siano quello noto all'Istituto, macchine fotografiche, playstation, ecc.). L'utilizzo o anche solo l'esibizione di tali strumenti elettronici durante l'orario scolastico (intervallo compreso) comporta il ritiro degli stessi (con restituzione presso la Direzione al termine delle lezioni), la segnalazione alla famiglia e l'influenza sul voto di condotta.

ART. 24

Gli oggetti personali sono di colui che ne detiene la legittima proprietà. La sottrazione di oggetti altrui è segno di grande immaturità che sarà perseguita dalla Direzione con i provvedimenti che richiederà la gravità dell'episodio. Nessun oggetto, specie se di valore, deve essere lasciato in aula dopo le lezioni o incustodito durante l'intervallo: l'Istituto declina ogni responsabilità per materiali, oggetti e indumenti lasciati incustoditi dagli alunni.

DIVIETO DI FUMARE

ART. 25

Secondo la normativa vigente per gli istituti scolastici del territorio nazionale, in tutti i locali, interni ed esterni dell'istituto, è vietato fumare. All'alunno sorpreso a fumare saranno applicate le sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente, nonché i provvedimenti interni determinati di volta in volta dalla Direzione e ritenuti più opportuni.

PROVVEDIMENTI

ART. 26

L'inosservanza del Regolamento prevede l'applicazione delle seguenti sanzioni disciplinari, a discrezione della Direzione e del Consiglio di classe:

- richiamo verbale;
- nota sul diario o sul libretto personale dello studente o sul registro di classe;
- richiamo formale;
- allontanamento dalle lezioni e attività legate all'educazione civica e/o in favore della Comunità scolastica.

Le predette sanzioni hanno effetto sul voto di condotta e, per i casi più gravi, possono arrivare anche allo scioglimento del patto educativo tra scuola e famiglia: in tal caso lo studente è dimesso dalla scuola.

ART. 27

L'applicazione delle precedenti disposizioni può avvenire, indicativamente, secondo le indicazioni sottostanti, a discrezione della Direzione e del Consiglio di classe (che può sottintendere un precedente richiamo formale o verbale):

Mancanza: danni di parti comuni della scuola o di attrezzature

Provvedimento: rimborso del danno

Responsabile del provvedimento: Direzione

Mancanza: danni di grave entità

Provvedimento: rimborso e allontanamento dalle lezioni

Responsabile del provvedimento: Direzione

Mancanza: uso scorretto del materiale didattico

Provvedimento: nota disciplinare

Responsabile del provvedimento: docente

Mancanza: consumo di cibi o bevande in aula

Provvedimento: nota disciplinare

Responsabile del provvedimento: docente

Mancanza: incuria dell'aula

Provvedimento: riordino dell'aula anche oltre l'orario scolastico

Responsabile del provvedimento: docente

Mancanza: uscita dall'aula senza autorizzazione
Provvedimento: nota disciplinare
Responsabile del provvedimento: docente

Mancanza: utilizzo di cellulari e assimilati o di strumentazioni elettroniche
Provvedimento: al primo verificarsi della mancanza, nota sul registro/segnalazione alla famiglia, influenza sul voto di condotta, ritiro e restituzione presso la Direzione. Valutazione di ulteriori e più gravi provvedimenti a cura del Consiglio di Classe a partire dal secondo verificarsi della stessa mancanza.
Responsabile del provvedimento: docente, Direzione e Consiglio di classe

Mancanza: utilizzo improprio delle strumentazioni elettroniche consentite (es. aggiramento dei blocchi imposti dall'istituto, utilizzo di videogiochi durante l'orario scolastico, realizzazione di fotografie, registrazione di audio o video non preventivamente autorizzati, ...)
Provvedimento: nota disciplinare o, nei casi più gravi, allontanamento dalle lezioni (e attività legate all'educazione civica e/o in favore della Comunità scolastica) con conseguenti riflessi sul voto di comportamento.
Responsabile del provvedimento: docente, Direzione e Consiglio di classe

Mancanza: non rispetto del divieto di fumare
Provvedimento: nota disciplinare e ammenda secondo disposizioni di legge (dopo il terzo richiamo, attività in favore della Comunità scolastica)
Responsabile del provvedimento: responsabile dell'osservanza del divieto

Mancanza: abbigliamento sconveniente
Provvedimento: segnalazione sul registro elettronico
Responsabile del provvedimento: Direzione e docente

Mancanza: uso di un linguaggio scorretto
Provvedimento: nota disciplinare
Responsabile del provvedimento: docente e prefetto di piano

Mancanza: comportamento irrispettoso nei confronti dei docenti
Provvedimento: allontanamento dalle lezioni
Responsabile del provvedimento: Direzione – Consiglio di classe

Mancanza: reazioni verbali tra alunni
Provvedimento: segnalazione sul registro
Responsabile del provvedimento: docente

Mancanza: reazioni violente e gravi tra alunni
Provvedimento: allontanamento dalle lezioni
Responsabile del provvedimento: Direzione – Consiglio di classe

Mancanza: disturbo delle attività didattiche
Provvedimento: segnalazione sul diario o sul registro
Responsabile del provvedimento: docente

Mancanza: tre ritardi ingiustificati
Provvedimento: avviso alla famiglia
Responsabile del provvedimento: Direzione

Mancanza: consumo di 10 cedole per la giustificazione dei ritardi

Provvedimento: attività in favore della Comunità scolastica e riflessi sul voto di comportamento
Responsabile del provvedimento: Direzione

Mancanza: accumulo di note disciplinari

Provvedimento: convocazione dei genitori, eventuale allontanamento dalle lezioni, attività in favore della Comunità scolastica, riflessi sul voto di comportamento e ulteriori provvedimenti da parte della Direzione. Responsabile del provvedimento: Direzione – Consiglio di classe

Avverso le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso presso l'apposito organo di garanzia istituito nell'ambito dell'Istituto (cfr. DPR 249/1998 e DPR 235/2007).